



Università degli Studi di Cagliari
Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia
Coordinatore: Prof. Andrea Figus

**Verbale del Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico
in Medicina e Chirurgia, 12 giugno 2018**

Il Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico (CdL o CdS) in Medicina e Chirurgia si è riunito in data 12 giugno 2018, alle ore 17.00, presso la Presidenza del CdS in Medicina e Chirurgia, asse didattico di Medicina, Cittadella Universitaria di Monserrato, Monserrato (Cagliari).

Il Comitato di Indirizzo del CdS in Medicina e Chirurgia, nominato dal Consiglio del CdS per in data 5 aprile 2018 è così costituito:

- Coordinatore del CdS - Prof. Andrea Figus
- Rappresentante dello specifico profilo professionale - Dott. Emilio Montaldo (membro del Consiglio Direttivo e Segretario dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Cagliari)
- Rappresentante dei Direttori delle Scuole di Specializzazione – Prof. Luigi Meloni
- Rappresentante degli studenti iscritti al CdS - Sig. Giuseppe Galistu
- Rappresentante degli studenti iscritti al CdS - Sig. Alessandro Marongiu
- Rappresentante dei Medici Specializzandi – Dott.ssa Cinzia Mariani

Sono presenti i seguenti componenti:

- ✓ Prof. Andrea Figus, Coordinatore del CdS;
- ✓ Dott. Emilio Montaldo, Rappresentante dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Cagliari;
- ✓ Prof. Luigi Meloni, Rappresentante dei Direttori delle Scuole di Specializzazione;
- ✓ Sig. Giuseppe Galistu, Rappresentante degli studenti iscritti al CdS;
- ✓ Dott.ssa Cinzia Mariani, Rappresentante dei Medici Specializzandi

Il Sig. Alessandro Marongiu è assente ingiustificato.

Partecipa alla riunione come uditrice anche la Sig.ra Maria Leo, segretaria di Presidenza del CdS.

Funge da Segretario il Prof. Luigi Meloni.

Ordine del giorno:

1. Piano di studi AA 2018/2019;
2. Proposte Comitato di Indirizzo;
3. Varie ed eventuali.

Alle ore 17.00 il Prof. Andrea Figus, Coordinatore del CdS, apre la riunione, dando il benvenuto ai componenti del Comitato di Indirizzo e presentando la Dott.ssa Cinzia Mariani che ne entra a far parte quale Rappresentante dei Medici Specializzandi in sostituzione del Dott. Giorgio Candotti. La Dott.ssa Cinzia Mariani è iscritta al II anno della Scuola di Specializzazione in Otorinolaringoiatria.

Il Prof. Andrea Figus, in considerazione del fatto che è presente alla riunione una nuova componente, fa una sintesi di quelli che sono il ruolo e le funzioni dei Comitati di Indirizzo dei CdS. Ricorda quindi ai presenti che il Comitato di Indirizzo di CdS è l'organo costituito da rappresentanti del CdS e da rappresentanti del mondo del lavoro che ha il compito di favorire l'incontro tra domanda esterna e offerta formativa, misurando e adeguando il percorso degli studi universitari alle reali esigenze culturali e produttive del mondo del lavoro. Il Comitato identifica gli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati e i fabbisogni formativi, verificando la coerenza tra quanto programmato dal CdS e quanto richiesto dal Mondo del Lavoro. Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno.

Inizia quindi la discussione sui punti all'Ordine del giorno.

Punti 1 e 2.

Piano degli Studi AA 2018/2019 e proposte Comitato di Indirizzo

Il Coordinatore del CdS ricorda a tutti i presenti che il piano degli studi 2018/2019 rappresenta la progressione di un anno di corso nell'applicazione del piano di offerta formativa che il Consiglio di CdS ha approvato nella riunione del 6 febbraio 2015, in adeguamento della Direttiva Europea 2013/55/UE. L'immatricolazione della prima coorte al primo anno di corso di questo nuovo piano di offerta formativa è avvenuta nell'AA 2015/2016 e, quindi, nell'AA 2018/2019 questi studenti seguiranno il Piano degli Studi previsto per il IV anno di corso dall'Ordinamento 40/39-15.

Il Coordinatore del CdS sottolinea, in accordo con quanto già sostenuto dal Prof. Mais, Coordinatore che l'ha preceduto, come sia fondamentale che un Piano degli Studi che si sviluppa nell'arco di 6 anni, a meno di piccoli aggiustamenti, possa essere valutato nei suoi risultati dopo

aver visto contemporaneamente attivati tutti i 6 anni di corso. Questo soprattutto in considerazione dell'esperienza di questi ultimi anni in cui la coesistenza in un anno accademico di 4 piani di studi differenti è risultata di difficile gestione. Il C. si fa però portavoce delle preoccupazioni manifestate dai rappresentanti degli studenti in Consiglio di CdS che gli studenti della coorte 2015 abbiano, soprattutto nel III anno, un carico didattico eccessivo che potrebbe determinare dei ritardi nel sostenimento degli esami. Prima di apportare eventuali aggiustamenti sarà però opportuno attendere i dati di monitoraggio del CdS soprattutto quelli relativi al superamento degli esami.

Il C. comunica che il 10 maggio 2018 la Ministra Valeria Fedeli ha firmato il nuovo Regolamento per gli esami di Stato di abilitazione della professione di medico-chirurgo. Novità principale, l'inserimento del tirocinio trimestrale obbligatorio all'interno dei sei anni del corso di studi in Medicina e Chirurgia. Tale tirocinio non potrà essere espletato prima del quinto anno di corso e potrà essere effettuato solo in seguito al superamento di tutti gli esami fondamentali previsti nei primi quattro anni del corso di studi. Questa scelta nasce dalla volontà di uniformare il percorso italiano di formazione e abilitazione professionale dei medici a quello della maggior parte dei Paesi europei.

La prova d'esame consisterà in 200 quesiti a risposta multipla, di cui 50 relativi alla parte "pre-clinica" della formazione del medico e 150 quelli riguardanti la formazione "clinica", e quindi volti a valutare la capacità dei candidati nell'applicare le conoscenze biomediche, cliniche, deontologiche ed etiche alla pratica medica. La prova includerà anche una serie di domande riguardanti i problemi clinici afferenti alle aree della medicina e della chirurgia e relative specialità, della pediatria, dell'ostetricia e ginecologia, della diagnostica di laboratorio e strumentale e della sanità pubblica.

E' prevista una fase transitoria per cui laureate e laureati in medicina avranno ancora due anni di tempo, dall'entrata in vigore del Regolamento, per effettuare comunque il tirocinio dopo il conseguimento della laurea.

La prima sessione dell'esame di Stato di abilitazione professionale con le nuove modalità si svolgerà a luglio 2019.

Il Dott. Montaldo osserva come questo tirocinio trimestrale andrà a sovrapporsi alle attività che gli studenti già devono svolgere negli ultimi anni del corso di laurea. Il C. si propone, se riletto, di convocare immediatamente la commissione tirocini per discutere questo problema.

Il Sig. Galistu segnala un problema che si verificherà al primo anno di applicazione della nuova normativa: gli abilitati a luglio 2019 potranno concorrere alla prova di accesso nazionale dello stesso anno, a cui, secondo le tempistiche vigenti, potranno prendere parte coloro che otterranno la laurea nelle sessioni dell'AA 2017/2018. Se al concorso 2019 dovessero presentarsi un numero quasi doppio di partecipanti, sarebbe auspicabile che si incrementassero di conseguenza anche le borse di specializzazione. Si tratterebbe certamente di un investimento oneroso, ma strategico, almeno stando ai continui appelli sulla futura carenza di specialisti nel nostro Paese.

Sia il Prof. Meloni che il Dott. Montaldo, che come componenti del Comitato di Indirizzo hanno partecipato attivamente alla visita delle CEV, chiedono al Coordinatore se i risultati della stessa sono stati resi pubblici. Il C. risponde che purtroppo questo non è ancora avvenuto. Il Prof. Meloni

sottolinea l'importanza di conoscere il documento per poter attuare prima dell'inizio del prossimo anno accademico le eventuali azioni correttive necessarie.

Il Sig. Galistu osserva come alcune rilevazioni fatte durante la precedente riunione del comitato siano rimaste inapplicate, sia perché il CdS è stato impegnato dalla visita della CEV, sia a seguito della dimissioni del precedente Coordinatore. Si tratta degli stessi problemi indicati in parte dal C. sull'eccesso di carico didattico e sull'anticipo di alcune materie cliniche al primo triennio. Mentre, sostiene sempre il Sig. Galistu, nel secondo triennio il problema è legato al fatto che la didattica insiste molto sulla fisiopatologia, fornendo agli studenti una grande padronanza delle conoscenze teoriche dei meccanismi fisiopatologici ma una capacità pratica a suo parere insufficiente all'inserimento del neo laureato nel mondo del lavoro. Per questo ritiene che sarebbe importante che la didattica sia improntata maggiormente a favorire il ragionamento clinico.

Prof. Meloni comunica che lui già da quest'anno, a seguito delle rilevazioni emerse nella precedente riunione, ha dato spazio, durante le lezioni, alla presentazione di casi clinici e all'interazione con gli studenti, anche con il coinvolgimento degli studenti stessi nella presentazione di casi clinici.

Il C. ritiene, a questo proposito, che sarebbe utile l'istituzione di un corso che fornisse agli studenti le nozioni fondamentali per effettuare una ricerca bibliografica e per la preparazione di una presentazione scientifica. Il Sig. Galistu ricorda come quest'attività sia stata svolta per alcuni anni nell'ambito dei CFU legati alla prova finale del II e del V anno, ma attualmente questi CFU, su indicazione dello stesso comitato di indirizzo, sono stati attribuiti al Corso di Comunicazione medico paziente.

Anche il Dott. Montaldo segnala l'importanza di dedicare dei CFU all'acquisizione di capacità di leggere e interpretare lavori scientifici. Gli altri componenti osservano però che il carico didattico è già molto elevato e che esiste già in programmazione l'esame di statistica. Questo esame è stato però anticipato al II anno nell'Ordinamento 40/39-15.

Secondo il Sig. Galistu il carico didattico impedisce agli studenti di dedicarsi ad altre attività oltre allo studio. Prof. Meloni, il Dott. Montaldo e Prof. Figus sostengono però che la scelta della professione medica comporta da sempre un impegno molto gravoso.

Il sig. Galistu pone l'accento sui tirocini professionalizzanti del I e del II anno e a tal proposito, il C. riferisce che la commissione tirocini lavorerà al miglioramento di questi ultimi. Durante la discussione emergono i già noti problemi dei tirocini professionalizzanti e la necessità di estendere la rete formativa e ci si ripropone di coinvolgere i responsabili delle strutture complesse ospedaliere.

Il C. osserva come il CdL debba anche preparare i laureati ad affrontare i test di accesso alle scuole di specializzazione e, a questo proposito, Prof. Meloni ricorda l'esperienza fatta qualche anno fa di un corso estivo di preparazione ai test di ammissione alle scuole. La Sig.ra Leo osserva come questo corso, caldamente richiesto dai neo laureati, avesse però avuto una partecipazione molto bassa degli stessi rispetto al numero dei docenti coinvolti e solo per questo motivo non era stato ripetuto negli anni successivi. Tutti i componenti del Comitato si dichiarano d'accordo a riproporre questa attività al Consiglio di CdL e a spalleggiare la richiesta che anche durante il percorso di studio gli studenti vengano abituati a rispondere a quiz a risposta multipla.

A conclusione della discussione il C. chiede ai componenti del Comitato se, a loro parere, il Piano degli Studi dell'Ordinamento 40/39-15, ANNO 2015/2016 (dal I al VI anno di corso) anche per l'AA 2018/2019 sia sostanzialmente adeguato agli obiettivi di apprendimento attesi e ai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro.

Il Comitato approva all'unanimità.

La riunione si chiude alle ore 19.00.

Firmato

Andrea Figus

Emilio Montaldo

Luigi Meloni

Giuseppe Galistu

Cinzia Mariani